

# REGOLAMENTO DEI CLUB ROTARY

**Vincenzo M. CARENA**

Seminario di Formazione e Informazione Rotariana  
Ivrea, 29 settembre 2018



# PARTIZIONI DEL ROTARY

- **Rotary International**
- **Rotary Foundation**
  
- **Distretto Rotary**
- **Club Rotary**

**Rinvio**

**Diritto interno nazionale**

**Il Distretto**

**+ i Singoli Club**

**sono tenuti ad adempimenti**

**civilistici**

**fiscali**

# ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE

Il **Codice civile** nel Capo III del Titolo II del Libro I intitolato "Delle associazioni non riconosciute e dei comitati " disciplina in tre articoli (artt. [36](#) , [37](#) e [38](#) cod.civ.) le **associazioni prive di riconoscimento**

## Scopo:

- nessuna differenza rispetto alle associazioni riconosciute
- gli **associati intendono riunirsi per perseguire congiuntamente finalità di qualsiasi tipo, purchè non economiche**
- si fa riferimento generalmente all'idealità dello scopo

## Articolo 36 cod. civ.

**L'ordinamento interno e l'amministrazione delle associazioni non riconosciute come persone giuridiche sono regolati dagli accordi degli associati.**

**Le dette associazioni possono stare in giudizio nella persona di coloro ai quali, secondo questi accordi, è conferita la presidenza o la direzione.**

Le associazioni non riconosciute, pur prive della personalità giuridica, sono pur sempre connotate da una **piena soggettività**. L'associazione priva di riconoscimento vanta una propria consistenza soggettiva ben distinta da quella dei singoli associati ed è dotata di un proprio compendio patrimoniale.

Alle associazioni non riconosciute è attribuita la **capacità processuale**. Esse possono stare in giudizio nella persona di coloro ai quali, secondo gli accordi degli associati, è conferita la presidenza o la direzione dell'associazione.

## Articolo 37 cod. civ.

**I contributi degli associati e i beni acquistati con questi contributi costituiscono il fondo comune dell'associazione. Finché questa dura, i singoli associati non possono chiedere la divisione del fondo comune, né pretendere la quota in caso di recesso.**

Il fondo comune costituisce un patrimonio autonomo dell'ente, che va tenuto separato da quello dei singoli associati. Esso deve essere utilizzato per i fini propri dell'associazione e non per scopi diversi, gravando su di esso un cd. vincolo di destinazione.

Il fatto che gli associati, finché dura l'associazione, non possano chiedere la divisione del fondo, né la restituzione della propria quota in caso di recesso, evidenzia come tale patrimonio non costituisca una comunione ordinaria (artt. [1100](#) ss. c.c.).

## Articolo 38 cod. civ.

**Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni stesse rispondono anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione**

Il primo periodo dell'articolo in commento delinea l'autonomia patrimoniale delle associazioni non riconosciute, basata sulla garanzia offerta dal fondo comune per le obbligazioni contratte dagli amministratori nell'esercizio dell'attività sociale. Lo stesso fondo comune, su cui grava un vincolo di destinazione, è indisponibile, distinto ed autonomo rispetto ai patrimoni di coloro che agiscono in rappresentanza dell'ente.

Tale autonomia patrimoniale è imperfetta, in quanto la garanzia delle obbligazioni di volta in volta assunte viene estesa al patrimonio di coloro che abbiano agito in nome e per conto dell'associazione, intendendosi come tali i soggetti che abbiano concretamente svolto l'attività negoziale, anche se non titolari del potere di rappresentanza. Dell'adempimento di tale obbligazione accessoria, gli amministratori risponderanno personalmente e solidalmente con il fondo comune, alla pari del fideiussore (artt. [1936](#) ss. c.c.).

- [Statuto del Distretto](#)
- [Regolamento del Distretto](#)
- [Piano strategico triennale 2016-2019](#)

**[www.rotary2031.it](http://www.rotary2031.it) -> Distretto -> Associazione**



Repertorio n. 62034

Atti n. 27454

COSTITUZIONE  
dell'Associazione "DISTRETTO 2031 DEL ROTARY  
INTERNATIONAL" con sede in TORINO.  
REPUBBLICA ITALIANA

- L'anno duemiladodici, addì ventotto del mese di giugno, in Torino e nel mio studio al secondo piano di corso Duca degli Abruzzi n. 27.

- Avanti me avv. Mario Quirico, Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, sono personalmente comparsi i signori:

\* DE BIASIO ing. Michelangelo, nato a Santo Stefano Belbo il 21 febbraio 1943 e residente in Torino, Via Borgosesia n. 30, il quale dichiara d'intervenire al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente per l'anno 2011-2012 e legale rappresentante dell'Associazione: "Rotary Club Torino 45° Parallelo" con sede in Torino, Corso Re Umberto n. 1 (Codice Fiscale: 96611180017).

\* MONICELLI ing. Marco, nato a Verona il 4 ottobre 1940 e residente in Chieri, Via Roaschia n. 159, il quale dichiara d'intervenire al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente per l'anno 2011-2012 e legale rappresentante dell'Associazione: "Rotary Club Torino Nord" con sede in Torino, Corso Re Umberto n. 1 (Codice Fiscale: 80085950014).

- E detti signori comparenti, della cui identità personale, qualifica e poteri di firma io Notaio sono certo,

Premesso:

- che nel corso del Congresso Distrettuale del Distretto 2030, sotto il Governatorato dell'ing. Antonio Strumia, Congresso tenutosi in Torino, in data 9 giugno 2012, tutti i Clubs Rotary appartenenti ai futuri Distretti 2031 et 2032, hanno, in persona dei loro rappresentanti, approvato unanimemente il testo dello Statuto (testo trasmesso dal Rotary International e peraltro raccomandato dal Segretario Generale del R.I. John Hewko) per i costituendi futuri Distretti, confermando di conseguenza l'appartenenza all'Associazione di tutti i Clubs dei rispettivi futuri Distretti;

- che occorre ora costituire formalmente dette Associazioni, entro la data fissata dal R.I., per poter ottemperare ai relativi adempimenti e per disciplinare la vita delle stesse.

Tutto ciò premesso

confermato e ritenuto parte sostanziale ed integrante del presente atto, i comparenti nelle predette loro qualità, mi fanno richiesta di ricevere il presente atto, in forza del quale convengono e stipulano quanto segue:

Primo:

- E' costituita con effetto a far data al primo luglio 2012, l'Associazione denominata:

"Associazione Distretto 2031 del Rotary International", ai sensi degli articoli 36, 37 et 38 del Codice Civile, di seguito indicata come "Associazione".

Trattasi di associazione di diritto privato, operante nel territorio italiano, apartitica ed apolitica, senza scopo di lucro, come tale definita "Ente non



Rotary



**ASSOCIAZIONE  
DISTRETTO 2031 DEL ROTARY INTERNATIONAL**

**REGOLAMENTO**

*CON LA MODIFICA APPORTATA ALL'ALLEGATO D  
DAL IV CONGRESSO DEL DISTRETTO 2031  
IL 18 GIUGNO 2016 (pag.32)*



- Statuto del club
- Regolamento del club

**myrotary -> formarsi&informarsi ->Regole e procedure -  
>Documenti sulla governance**

## Documenti costituzionali del Rotary

I seguenti tre documenti costituzionali del Rotary International forniscono la struttura base per le regole e procedure del Rotary.

- [Statuto del Rotary International](#) (PDF) (Word)
- [Regolamento del Rotary International](#) (PDF) (Word)
- [Statuto tipo del Rotary Club](#) (PDF) (Word)

Tutti i club ammessi a far parte dell'organizzazione del Rotary International devono adottare lo Statuto. Gli altri documenti rilevanti sono:

- [Regolamento tipo del Rotary club](#) (Word)

I club hanno la facoltà di adattare il regolamento in base alle loro esigenze locali, a condizione che qualsiasi modifica sia conforme ai documenti costituzionali del Rotary e al *Rotary Code of Policies*. In caso di dubbi sulle modifiche proposte, si consiglia di rivolgersi al Segretario generale che, a sua volta, li sottoporrà all'attenzione del Consiglio centrale del Rotary.



## \*Statuto del Rotary club

### Art. 1 Definizioni

Nel presente statuto, i seguenti termini hanno il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: regolamento del club.
3. Consigliere: membro del consiglio direttivo.
4. Socio: socio attivo del club.
5. RI: Rotary International.
6. Club satellite (se pertinente) potenziale club i cui soci possono essere affiliati a questo club.
7. Anno: anno rotariano che inizia il 1° luglio.

### Art. 2 Nome

Il nome di questa associazione è Rotary Club \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Membro del Rotary International)

(a) Il nome di un satellite di questo club (se pertinente) è Rotary club satellite

\_\_\_\_\_  
(un club satellite del Rotary club \_\_\_\_\_)

### Art. 3 Finalità

Le finalità del club sono di perseguire lo Scopo del Rotary, realizzare progetti di servizio di successo in base alle cinque Vie d'azione, contribuire ad avanzare il Rotary rafforzandone l'effettivo, sostenendo la Fondazione Rotary e sviluppando dirigenti oltre il livello di club.

### Art. 4 Limiti territoriali del club

I limiti territoriali del club sono i seguenti: \_\_\_\_\_

### Art. 5 Scopo dell'associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore propulsore di ogni attività e, in particolare esso si propone di:

- Primo.* Sviluppare relazioni amichevoli come opportunità per servire l'interesse generale;
- Secondo.* Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività imprenditoriale e professionale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile, e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;

\* Il regolamento del Rotary International stabilisce che ogni club ammesso al RI adotti il presente Statuto tipo.



## REGOLAMENTO RACCOMANDATO DEL ROTARY CLUB

### Regolamento del Rotary Club di \_\_\_\_\_

*I regolamenti dei club completano lo Statuto tipo del Rotary club e stabiliscono prassi comuni dei club. I regolamenti contenuti in questo documento sono raccomandazioni. È possibile adattarli alle prassi e alle particolari esigenze del proprio club, purché tali modifiche non siano in violazione dello Statuto tipo dei Rotary club (tranne ove consentito), del Rotary Code of Policies o dello Statuto e del Regolamento del Rotary International. Gli articoli vincolanti per tutti i club sono indicati qui di seguito nel testo.*

#### Articolo 1 Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo del club
3. Socio: un socio del club, diverso da un socio onorario
4. Numero legale: il numero minimo di partecipanti, che devono essere presenti per le votazioni: un terzo dei soci del club per decisioni relative al club e la maggioranza del consiglio direttivo del club per le decisioni relative al consiglio direttivo del club
5. RI: il Rotary International
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio

---

*Il club può anche stabilire il proprio numero legale per le votazioni.*

#### Articolo 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, composto, come minimo, dal presidente, dal presidente uscente, dal presidente eletto, dal vice-presidente, dal segretario e dal tesoriere.

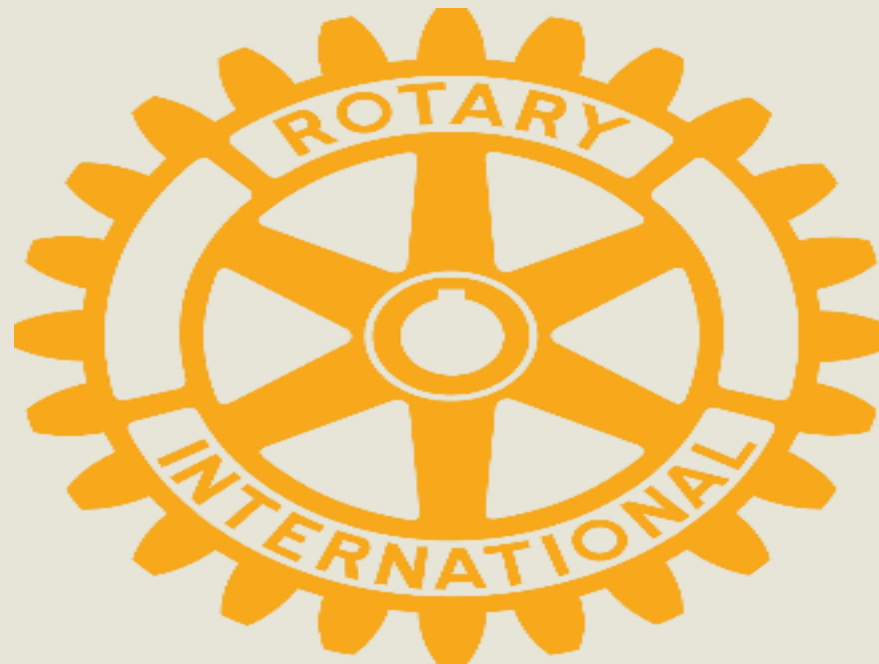
---

*Lo Statuto tipo del Rotary club richiede che il regolamento del club includa l'articolo 2. Tutti i funzionari elencati nel precedente paragrafo devono far parte del consiglio direttivo. Possono farne parte anche altri membri (ad esempio il vice presidente, il presidente nominato, il prefetto e altri consiglieri). Se il vostro club ha dei club satelliti, sono tenuti anch'essi a elencare i componenti del loro consiglio direttivo in quest'articolo.*

#### Articolo 3 Elezioni e durata del mandato

Sezione 1 — Un mese prima dell'elezione, i soci del club possono designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e qualsiasi altro posto vacante di consigliere. Le candidature possono essere presentate da un'apposita commissione di nomina, dai soci del club presenti alla riunione o da entrambi.

Sezione 2 — I candidati che abbiano ottenuto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche.





Rotary Club Torino Dora



STATUTO



Rotary Club Torino Dora



REGOLAMENTO



## REGOLAMENTO RACCOMANDATO DEL ROTARY CLUB

### Regolamento del Rotary Club di \_\_\_\_\_

*I regolamenti dei club completano lo Statuto tipo del Rotary club e stabiliscono prassi comuni dei club. I regolamenti contenuti in questo documento sono raccomandazioni. È possibile adattarli alle prassi e alle particolari esigenze del proprio club, purché tali modifiche non siano in violazione dello Statuto tipo dei Rotary club (tranne ove consentito), del Rotary Code of Policies o dello Statuto e del Regolamento del Rotary International. Gli articoli vincolanti per tutti i club sono indicati qui di seguito nel testo.*

#### Articolo 1 Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo del club
3. Socio: un socio del club, diverso da un socio onorario
4. Numero legale: il numero minimo di partecipanti, che devono essere presenti per le votazioni: un terzo dei soci del club per decisioni relative al club e la maggioranza del consiglio direttivo del club per le decisioni relative al consiglio direttivo del club
5. RI: il Rotary International
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio

---

*Il club può anche stabilire il proprio numero legale per le votazioni.*

#### Articolo 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, composto, come minimo, dal presidente, dal presidente uscente, dal presidente eletto, dal vice-presidente, dal segretario e dal tesoriere.

---

*Lo Statuto tipo del Rotary club richiede che il regolamento del club includa l'articolo 2. Tutti i funzionari elencati nel precedente paragrafo devono far parte del consiglio direttivo. Possono farne parte anche altri membri (ad esempio il vice presidente, il presidente nominato, il prefetto e altri consiglieri). Se il vostro club ha dei club satelliti, sono tenuti anch'essi a elencare i componenti del loro consiglio direttivo in quest'articolo.*

#### Articolo 3 Elezioni e durata del mandato

Sezione 1 — Un mese prima dell'elezione, i soci del club possono designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e qualsiasi altro posto vacante di consigliere.

Le candidature possono essere presentate da un'apposita commissione di nomina, dai soci del club presenti alla riunione o da entrambi.

Sezione 2 — I candidati che abbiano ottenuto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche.



1. Definizioni
2. Consiglio direttivo
3. Elezioni e durata del mandato



Sezione 3 — Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione.

Sezione 4 — Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.

Sezione 5 — La durata del mandato delle varie cariche è la seguente:

Presidente - un anno

Vice Presidente — \_\_\_\_\_

Tesoriere — \_\_\_\_\_

Segretario — \_\_\_\_\_

Prefetto — \_\_\_\_\_

Consigliere — \_\_\_\_\_

---

*Lo Statuto tipo del Rotary club richiede che il regolamento del club includa una procedura elettorale. Qualora si decida di costituire una commissione di nomina, inserire le modalità di istituzione di tale commissione. La durata della carica del presidente del club è di un anno, come specificato nello Statuto tipo dei Rotary club.*

#### **Articolo 4 Compiti dei dirigenti**

Sezione 1 — Il presidente ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo.

Sezione 2 — Il presidente precedente ricopre l'incarico di consigliere.

Sezione 3 — Il presidente eletto si prepara ad assumere il suo mandato di un anno e ricopre l'incarico di consigliere.

Sezione 4 — Il vice-presidente presiede le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente.

Sezione 5 — Un consigliere partecipa alle riunioni del club e del consiglio direttivo.

Sezione 6 — Il segretario ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci e registrare le presenze alle riunioni.

Sezione 7 — Il tesoriere custodisce i fondi e ne presenta al club un rendiconto annuale.

Sezione 8 — Il prefetto ha il compito di mantenere l'ordine nel corso delle riunioni del club.

---

*Maggiori informazioni sulle diverse mansioni si trovano nei manuali per i dirigenti del club.*

#### **Articolo 5 Riunioni**

Sezione 1 — La riunione elettiva annuale si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno rotariano successivo.

Sezione 2 — Questo club si riunisce come segue: \_\_\_\_\_. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati con un ragionevole anticipo.

Sezione 3 — Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono una volta al mese. Riunioni straordinarie possono essere convocate con congruo preavviso dal presidente ovvero su richiesta di due consiglieri.

---

*Lo Statuto tipo del Rotary club richiede che il regolamento del club includa l'articolo 5, sezione 2.*



## 4. Compiti dei dirigenti

## 5. Riunioni

#### Articolo 6 Quote

Le quote annuali del club sono \_\_\_\_\_. Le quote vengono pagate nel modo seguente: \_\_\_\_\_ . La quota sociale annua comprende le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale a *The Rotarian* o alla rivista regionale del RI, le quote individuali destinate al distretto, i contributi al club e altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal distretto.

---

*Lo Statuto tipo del Rotary club richiede che il regolamento del club includa l'articolo 6.*

#### Articolo 7 Sistema di votazione

Tutte le votazioni, ad eccezione di quelle relative all'elezione di dirigenti e consiglieri, devono essere effettuate in modo palese (a viva voce o per alzata di mano). Il consiglio può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto.

---

*Inserire qui il sistema di votazione dei club satelliti.*

#### Articolo 8 Commissioni

Sezione 1 — Le commissioni coordinano le proprie attività al fine di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club. Ogni club deve avere le commissioni elencate all'articolo 13, Sezione 7, dello Statuto tipo del Rotary club.

Sezione 2 — Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

Sezione 3 — Il presidente della commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

#### Articolo 9 Finanze

Sezione 1 — Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio deve presentare un bilancio di previsione delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione.

Sezione 2 — Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca o nelle banche designate dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: una riguardante la gestione del club e una riguardante i progetti di servizio.

Sezione 3 — Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal consiglio con l'approvazione di due dirigenti o consiglieri.

Sezione 4 — Una volta all'anno la contabilità del club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di una persona qualificata.

Sezione 5 — Il bilancio consultivo del club deve essere presentato a fine anno ai suoi soci.

Sezione 6 — L'anno sociale del club decorre dal 1° luglio al 30 giugno.

#### Articolo 10 Procedure di elezione dei soci

Sezione 1 - Il nome di un potenziale socio viene proposto al consiglio per affiliazione da un socio attivo del club, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza.



6. Quote

7. Sistema di votazione

8. Commissioni

9. Finanze

10. Procedure di elezione dei soci

Sezione 2 — Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione e informa il proponente della decisione.

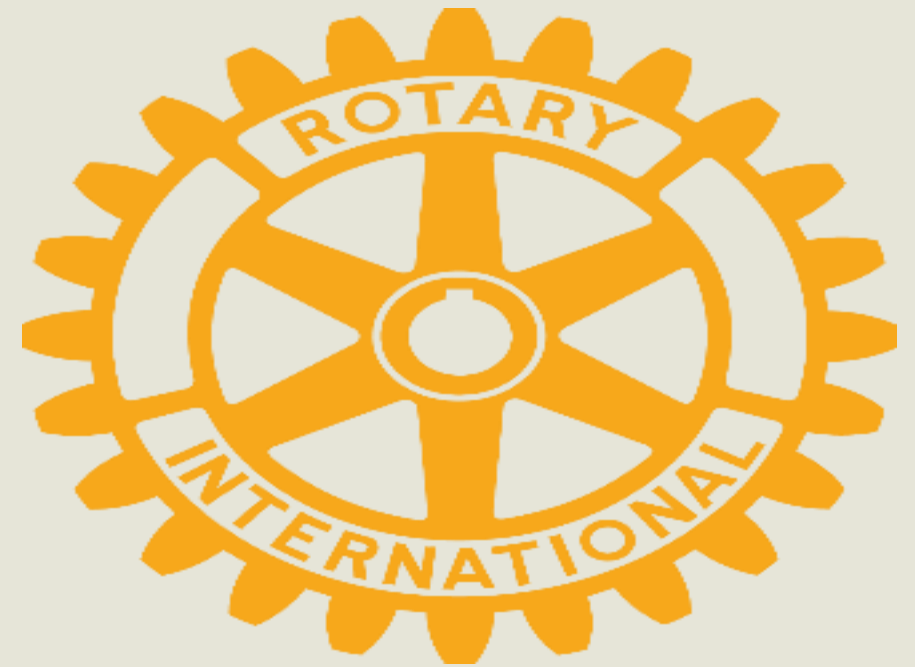
Sezione 3 — Se la decisione del consiglio è favorevole, il candidato viene invitato a entrare nel club.

---

*Includere qui una procedura sulla gestione delle obiezioni sollevate dai membri attivi.*

#### **Articolo 11 Emendamenti**

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria del club. La modifica del regolamento del club richiede l'invio di una comunicazione scritta a ciascun membro 10 giorni prima della riunione, la presenza del quorum per il voto, e i due terzi dei voti a sostegno del cambiamento. Le modifiche a questo regolamento devono essere conformi con lo Statuto tipo del Rotary club, lo Statuto del RI, il Regolamento del RI, e con il *Code of Policies* del Rotary.



## 11. Emendamenti



# Sondaggio situazione giuridico/fiscale dei club 2015/2016

Effettuato nel 2015 dalla Commissione Regolamento (PDG Montalenti e Nuzzo)

Avevano partecipato 34 club su (in allora) 53 del Distretto

# Situazione Statuti e Regolamenti di Club

## Club dotati di STATUTO/REG.

SI 31 su 34 pari al 91,1%

NO 3 su 34 pari al 8,8%

## Tipo atto

Atto Pubblico 1 su 34 pari al 2,9%

Scrittura Privata Registrata 5 club su 34 pari al 14,70%

Semplice scrittura 17 su 34 pari al 55,8%

Non indicano 11 su 34 pari al 32,3%

**Caratteristica Statuto/Reg.** per 13 su 34 pari al 37,1%

è copia del Statuto/Reg. R.I.

# Situazione Formazione e Informazione Soci

## Soci sono informati che il Club è parte di una Associazione (Distretto)

SI 26 su 34 pari al 76,47%

NO 8 su 34 pari al 23,5%

## Soci sono informati su Statuto e Regolamento del Club

SI 34 su 34 pari al 100%

## Come vengono informati su Statuto e Regolamento del Club

all'ingresso come nuovo socio 20 su 34 pari al 58,8%

formazione 5 club su 34 pari al 14,70%

informazione verbale 6 su 34 pari al 17,64%

documenti: fascicolo/DVD 2 su 34 pari al 5,8%

non indica 1 su 34 pari al 2,9%

## I Soci ricevono copia di Statuto e Regolamento

SI 32 su 34 pari al 97%

NO 2 su 34 pari al 5,8%

# Conclusioni della Commissione

**Situazione piuttosto variegata**

**Opportuna una metodologia univoca**

**Percorso uniforme e condiviso:**

- **di adesione alle normative giuridico fiscali**
- **di adeguamento dei singoli Club allo status di Associazione.**

**Supporto tecnico e pratico del Distretto ai Club, nel rispetto della loro autonomia**



# CODICE DEL TERZO SETTORE

**Ecco alcune novità**





Entra in vigore il **Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117** noto come "**Codice del Terzo settore**". Con il provvedimento si completa l'attuazione della legge 106/2016 "**Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale**".

## Codice del Terzo settore, entra in vigore il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117

Un ruolo essenziale e centrale nella nuova regolazione sarà quello del **Registro Unico del Terzo settore**, strumento che sarà avviato, gestito e aggiornato dalle Regioni ma che utilizzerà un'unica piattaforma nazionale.

L'obiettivo è il superamento della frammentazione e dell'opacità dei troppi registri oggi esistenti: l'accesso al Fondo progetti, al cinque per mille e agli incentivi fiscali sarà possibile soltanto attraverso l'iscrizione al Registro.

## **INTRODUZIONE DI UNA DISCIPLINA ORGANICA – SIA CIVILISTICA CHE FISCALE - PER TUTTI GLI ENTI DI TERZO SETTORE**

# REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

**CIASCUN ENTE DI TERZO SETTORE DOVRA' INDICARE UN SET MINIMO DI INFORMAZIONI COMPRENDENTI, TRA LE ALTRE:**

- **FORMA GIURIDICA,**
- **SEDE LEGALE,**
- **OGGETTO DELL'ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE,**
- **EVENTUALE PATRIMONIO MINIMO,**
- **GENERALITA' DEI SOGGETTI CHE HANNO LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELL'ENTE E CHE RICOPRONO CARICHE SOCIALI,**
- **MODIFICHE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO,**
- **RENDICONTI E BILANCI, I RENDICONTI DELLE RACCOLTE FONDI SVOLTE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E IL RENDICONTO RELATIVO AI CONTRIBUTI PUBBLICI PERCEPITI.**